



COMUNE DI
COMO

BILANCIO FINANZIARIO

2019 - 2021

Nota Integrativa

Introduzione

La presente nota viene redatta in attuazione a quanto disposto dal D.Lgs n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e dai principi contabili allegati.

La nota integrativa è una novità per i documenti di programmazione degli Enti locali, introdotta, proprio dal D.Lgs n.118/2011 con la riforma del sistema contabile degli Enti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, prevede infatti al punto 9.3, lettera m) terzo paragrafo, tra gli allegati del bilancio di previsione degli Enti locali, la nota integrativa. Inoltre, sempre il citato principio contabile al punto 9.11, disciplina dettagliatamente i punti che devono essere analizzati nel citato documento.

Come enunciato dalla normativa, la nota integrativa deve presentare indicativamente il seguente contenuto:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Alla luce di quanto sopra nei successivi paragrafi andremo ad esaminare i vari punti, sulla base di quanto iscritto nel bilancio finanziario del Comune di Como per il triennio 2019 - 2021.

Criteri di valutazione delle previsioni

Per quanto concerne i criteri di valutazione delle entrate inserite nel Bilancio 2019 - 2021 si evidenzia che, le stime sono state effettuate da ciascun Responsabile delle entrate stesse, con la verifica dell'attendibilità, come previsto dall'ordinamento, da parte del Responsabile dei servizi finanziari, tenendo conto anche degli eventuali programmi in corso.

In generale, per quanto concerne le entrate, si è sempre tenuto conto nelle stime relative del criterio della prudenza, laddove fosse ritenuto opportuno applicarlo; inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa è stato stanziato tra le uscite del bilancio 2019 - 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità, al quale è dedicata un'apposita parte nella presente nota, paragrafo al quale si rinvia per maggiori approfondimenti.

Relativamente ai criteri di valutazione delle entrate si è tenuto conto del gettito delle imposte e tasse, basato anche sulle riscossioni effettuate nel corso dello scorso esercizio. Per quanto concerne la quantificazione del Fondo di solidarietà comunale, avendo il Ministero dell'Interno provveduto a pubblicare i dati finanziari relativi alla quantificazione per il 2019, per la stesura del bilancio si è tenuto conto di tale assegnazione anche per gli esercizi 2020 e 2021. Il calcolo del fondo 2019 spettante tiene conto, come per i precedenti esercizi, della perequazione delle risorse e di quanto stabilito anche nel corso dei precedenti esercizi riguardo ai minori introiti IMU e TASI.

Di seguito si riporta il riepilogo delle entrate:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.517.603,71	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.492.259,12	112.590,16	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.974.026,00	65.949.026,00	65.934.026,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.141.875,54	6.669.138,24	6.669.138,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.075.238,00	29.222.833,00	28.997.029,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.694.560,57	13.468.766,47	22.582.361,23
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	826.150,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	43.833.500,00	43.833.500,00	43.833.500,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	180.555.212,94	169.255.853,87	178.016.054,47

Sul versante della spesa le stime sono state effettuate sulla base delle diverse esigenze rappresentate da ciascun Responsabile delle spese stesse, compatibilmente con le risorse disponibili e gli equilibri di bilancio e prevedendo altresì gli accantonamenti previsti dalla normativa, con particolare riguardo a:

- fondo di riserva di competenza e di cassa;
- fondo crediti di dubbia esigibilità;
- fondi speciali, quali il fondo contenzioso, il fondo indennità di fine mandato ed il fondo copertura perdite partecipate.

Al fine di dare maggiore evidenza alle principali voci di spesa si riporta, di seguito il riepilogo per titoli:

SPESE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti	103.105.743,25	100.157.297,24	99.957.493,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.465.969,69	12.381.356,63	21.382.361,23
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	147.000,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.003.000,00	2.883.700,00	2.842.700,00
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	43.833.500,00	43.833.500,00	43.833.500,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	180.555.212,94	169.255.853,87	178.016.054,47

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La stima del fondo crediti è stata effettuata applicando i principi previsti dall'allegato 4/2 dei principi contabili allegati al D.Lgs n.118/2011, con particolare riguardo al paragrafo 3 nonché all'esempio n.5 sempre del citato principio.

La determinazione è stata effettuata su tutti i cespiti previsti dalla normativa, aggregati per tipologia/categoria applicando agli stessi il metodo A, ovvero la media semplice (sul quinquennio 2013-2017) e considerando tra gli incassi anche le riscossioni a residuo effettuate nell'anno successivo (n+1, ossia per il 2017 anche le riscossioni a residuo del 2018).

Come da disposizione normativa nel bilancio sono stati previsti gli accantonamenti nella percentuale del 85% per il 2019, del 95% per il 2020 e del 100% per il 2021.

Sulla base di questi criteri sono state stanziare nel fondo crediti di dubbia esigibilità, in ciascun esercizio, le seguenti somme:

- 2019 €. 5.150.000,00
- 2020 €. 5.620.000,00
- 2021 €. 5.890.000,00

Tali accantonamenti trovano evidenza nell'apposito allegato al bilancio finanziario 2019 - 2021.

Altri Fondi

Nel bilancio di previsione è stato previsto apposito stanziamento per fondo contenzioso e rischi per un importo di €100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Tale accantonamento previsto si aggiunge a quanto già confluito nell'avanzo di amministrazione accantonato pari a €11.774.636,58, nonché a quanto stanziato nel corso del 2018 a tale titolo, pari a €100.000,00, che confluirà anch'esso negli accantonamenti dell'avanzo di amministrazione 2018.

Inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa risulta stanziato in bilancio il fondo copertura perdite partecipate per un importo di €25.000,00 per ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 e del relativo utilizzo.

Alla data di redazione del presente documento non è stato ancora predisposto il rendiconto dell'esercizio 2018, quindi l'apposito allegato riporta dei dati presunti relativi all'avanzo di amministrazione.

Per quanto concerne le quote accantonate e vincolate si precisa che le stesse riferiscono all'avanzo di amministrazione 2017, non applicato nel corso dell'esercizio 2018 e che confluiranno nel nuovo risultato di amministrazione, in fase di determinazione.

In sede di redazione del rendiconto si provvederà quindi alla rideterminazione delle diverse quote dell'avanzo di amministrazione 2018, con la suddivisione tra accantonamenti (es. fondo crediti di dubbia esigibilità, ecc.), fondi vincolati, parte destinata agli investimenti e la parte residuale disponibile.

Nel bilancio 2019 - 2021, non viene applicata alcuna quota di avanzo presunto 2018.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2018**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	70.106.208,90
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	10.815.679,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	138.673.418,45
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	135.143.701,55
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	752.188,87
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	5.815,65
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	962.105,37
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	84.667.337,52
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	4.009.862,83
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	80.657.474,69

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	23.456.065,59
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	59.892,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	11.774.636,58
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	510.446,63
B) Totale parte accantonata	35.801.040,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.304.100,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.227.916,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	956.857,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	150.524,69
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	11.639.399,09
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	2.003.212,43
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	31.213.822,37

Come sopra evidenziato, considerato che il rendiconto 2018 è in corso di stesura, unitamente alla suddivisione dell'avanzo relativo all'esercizio 2018, la quota disponibile pari a €. 31.213.822,37 sopra riportata, sarà oggetto di rideterminazione a seguito dell'attribuzione alle diverse voci di accantonamento e/o vincolo sull'avanzo stesso.

Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel triennio 2019 - 2021 non sono previste spese di investimento finanziati col ricorso al debito.

Il finanziamento delle spese di investimento viene garantito attraverso le risorse proprie, i trasferimenti ed i contributi da altri Enti.

Nel prospetto allegato al bilancio vengono evidenziati i diversi interventi con a fianco di ciascuno riportato la tipologia di finanziamento.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato costituisce una delle novità introdotte dalla riforma della contabilità pubblica, secondo quanto previsto dal principio 4/2 paragrafo 5.4, pertanto tale voce, da qualche anno, appare nei bilanci degli Enti Locali.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nel bilancio è suddiviso in parte corrente e conto capitale ed è costituito dalle risorse degli esercizi precedenti necessarie al finanziamento di spese che diverranno esigibili negli esercizi successivi.

La quantificazione del fondo e la relativa destinazione negli esercizi trova evidenza negli appositi allegati del bilancio.

Il fondo iscritto nel bilancio finanziario 2019 - 2021 e le relative spese tiene conto anche di quanto già destinato con l'ultimo riaccertamento ordinario, relativo ai residui 2017, approvato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 173 del 27 aprile 2018, operazione propedeutica alla stesura del rendiconto dell'esercizio 2017, in quanto alla stesura del presente documento il riaccertamento ordinario relativo all'esercizio 2018 non è ancora stato concluso. Infatti, nel Bilancio sono stati iscritti i residui presunti ed anche il Fondo pluriennale vincolato verrà aggiornato a seguito dell'operazione di riaccertamento. Inoltre, la quantificazione tiene conto delle variazioni di esigibilità adottate nel corso dell'esercizio 2018, nonché di eventuali economie di spesa già registrate nel 2018, come pure eventuali ulteriori economie registrate nella fase di riaccertamento ordinario dei residui 2018, in corso di stesura.

L'ammontare del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nel bilancio è pari a:

- 2019 - FPV parte corrente 1.517.603,71;
- FPV parte investimenti 2.492.259,12;
- 2020 - FPV parte investimenti 112.590,16;

Contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Como non ha contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Como non ha in corso alcuna garanzia rilasciata a favore di Enti e di altri soggetti.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Nella prima parte della Sezione Operativa del DUP sono evidenziate le società di cui il Comune di Como detiene la maggioranza delle quote di partecipazione.

Con riferimento a quanto disposto dal Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 11/02/2011, in particolare agli artt. 38 e ss., i controlli sulle società a partecipazione diretta maggioritaria non quotate riguardano le seguenti due società:

1. Como Servizi Urbani (C.S.U.) S.r.l. in cui il Comune di Como detiene il 100% del capitale sociale;
2. Società Politeama S.r.l., in cui la partecipazione è pari al 81,63% del capitale sociale.

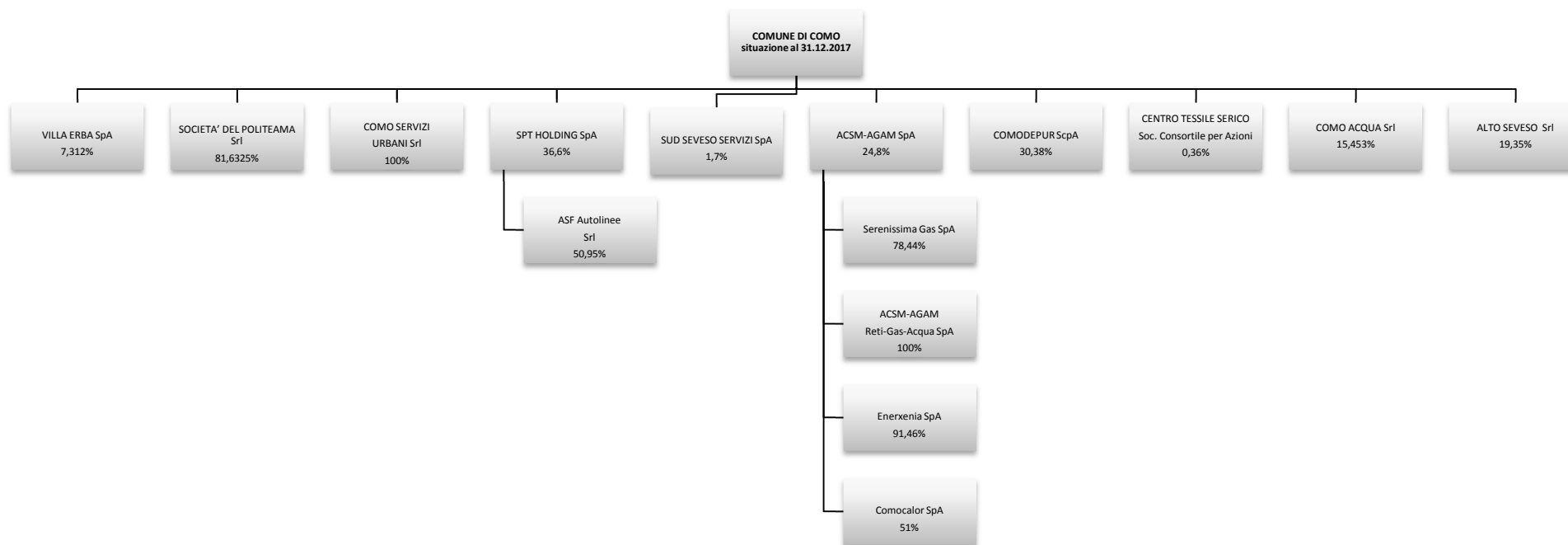
Per quanto riguarda la società C.S.U., concluso il processo di conformazione della stessa in società *in house providing* per la gestione diretta di servizi pubblici locali, si è proceduto, in esecuzione dell'Accordo Quadro approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 70 del 26.10.2015 e delle delibere di Giunta Comunale con cui venivano approvati gli elementi essenziali dei contratti di affidamento, alla sottoscrizione dei disciplinari tecnico-economici di esecuzione dei servizi.

La ricognizione/razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2007, ha dato come esito il mantenimento di tale società in quanto ritenuta strategica.

Successivamente, anche la revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 20 del succitato decreto legislativo, ha confermato il mantenimento di tale società in quanto strumento indispensabile per l'erogazione dei seguenti servizi: aree di sosta attrezzate con parcometri, autosili, strutture portuali, illuminazione esterna nei nove cimiteri comunali, impianti sportivi.

Per quanto concerne la Società Politeama S.r.l., le cui quote di partecipazione sono state trasferite al Comune di Como per effetto di un lascito a titolo di liberalità, la ricognizione/razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2007, alla luce dei vincoli posti dalla normativa medesima, ha dato come esito l'obbligo di dismissione attraverso la messa in liquidazione della quota posseduta.

A seguito di pubblicazione di apposito bando da parte del Comune di Como, è stato individuato il liquidatore incaricato di svolgere le relative attività in adesione a quanto stabilito dall'assemblea dei soci e nel rispetto di quanto previsto dal codice civile (art. 2484 e seguenti). La nomina del liquidatore da parte dell'assemblea dei soci è avvenuta in data 29.06.2018. L'incarico ha durata di due anni, salvo eventuali proroghe da deliberarsi dall'assemblea per un altro biennio fino ad un massimo di sei anni complessivi, eventualmente necessari per completare le operazioni di liquidazione e cancellazione della società dal registro delle imprese o da altri registri.



Altri organismi partecipati o in cui il Comune ha potere di nomina sono:

- Ente Parco Spina Verde
- Fondazione Alessandro Volta
- Fondazione Centro Studi Nicolò Rusca
- Fondazione Ca' D'Industria Onlus
- Fondazione Gabriele Castellini
- Fondazione Don Eugenio Bonoli
- Fondazione L. Ripamonti
- Associazione Museo della Seta
- Associazione Istituto Perretta
- Società Palchettisti del Teatro Sociale di Como
- Associazione Scuola Montessori
- Società Storica Comense
- Asilo Infantile di Breccia
- Scuola Materna di Rebbio
- Scuola Materna di Caviglio
- Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como - Lecco e Varese

Elenco delle partecipazioni possedute

Per quanto concerne le partecipazioni possedute dal Comune di Como, di seguito si riportano i dati sulle società partecipate relativi all'esercizio 2017.

SOCIETÀ PARTECIPATE: SERVIZI AFFIDATI, CAPITALE SOCIALE, QUOTA POSSEDUTA DAL COMUNE DI COMO E DA ALTRI ENTI

DENOMINAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATA	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO	CAPITALE SOCIALE ORGANISMO	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI
ACSM-AGAM SpA	smaltimento rifiuti, distribuzione acqua	76.619.105	24,8	27,1 Comune di Monza 23,9 A2A 24,2 flottante
COMODEPUR Società Consortile per Azioni		2.306.994	30,376	9,813 ACSM-AGAM Spa 1,847 Comune di Lipomo 3,095 Comune di Tavernerio 1,200 Comune di Brunate 53,669 soci industriali
CSU Srl	impianti sportivi, autosili, parcheggi, porti, lampade votive	100.000	100	
COMO ACQUA Srl		33.471	15,453	Le restanti quote sono detenute tutte da enti pubblici (Amministrazione Provinciale di Como e Comuni)
SPT HOLDING SpA		10.236.537	36,60	22,61 Provincia di Como 28,56 CPT SpA
SUD SEVESO SERVIZI SpA		2.900.000	1,7	Le restanti quote sono detenute tutte da Comuni

DENOMINAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATA	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO	CAPITALE SOCIALE ORGANISMO	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI
VILLA ERBA SpA		21.757.662	7,312	25,187 Camera di Commercio Como 16,788 Provincia di Como 3,912 Comune di Cernobbio 21,244 Fondazione Fiera Milano 13,072 Unindustria Como 4,878 Intesa SanPaolo 4,410 Como Imprenditori Alberghieri 1,637 Ascontex Promozioni Srl 1,559 JM Droulers
SOCIETÀ DEL POLITEAMA Srl		103.291	81,6325	18,3675 soci privati
CENTRO TESSILE SERICO Società Consortile per Azioni		552.693	0.36	46.68 Camera Commercio di Como 29.06 Unindustria Como 0.36 Provincia Como 2.19 Federazione Tessile e Moda 21.35 soci privati
ALTO SEVESO SRL		4.448.922	19,35	Le restanti quote sono detenute tutte da Comuni

Ai sensi degli artt. 172 e 174 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i, l'indirizzo internet di pubblicazione dei documenti relativi alle Società ed Organismi è il seguente:

www.comune.como.it

nella sezione : amministrazione trasparente

alla voce: enti controllati

- Enti pubblici vigilati
- Società partecipate
- Enti di diritto privato controllati

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Pareggio di Bilancio (ex patto di stabilità)

Si ritiene opportuno fare un breve cenno al pareggio del bilancio che ha sostituito a partire dal 2016, la previgente normativa relativa al patto di stabilità interno, stabilendo che gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La normativa di riferimento per gli Enti territoriali è profondamente mutata a seguito delle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019), in particolare, l'art. 1 commi 819, 820 e 824 ha dato attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n. 101 del 2018, consentendo di inserire tra le voci di entrata relative al monitoraggio l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato.

Gli Enti locali concorrono in tal modo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

La circolare n.3 del 14 febbraio 2019, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, esplicita come di consueto la normativa di riferimento e gli adempimenti che degli Enti dovranno effettuare nel corso dell'esercizio. In particolare si evidenzia la novità, a seguito del mutato quadro normativo, che la "verifica degli equilibri" verrà desunta dal quadro di controllo degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (2019), pertanto sarà solo successiva.

Come previsto dalla normativa sopra citata al Bilancio finanziario non deve essere più allegato alcun prospetto.